

Portogruaro

PORTOGRUARO

Rischia di annegare nel Tagliamento Ventenne macedone salvato dall'amico

PORTOGRUARO - Ha rischiato di annegare e mentre annaspava nell'acqua c'è mancato poco che anche l'amico, che si era gettato nell'estremo tentativo di salvarlo, finisse per essere risucchiato da buchi e vortici che in quel tratto di fiume Tagliamento sono abbastanza frequenti. Se la sono vista brutta due amici di nazionalità macedone, entrambi ventenni, residenti a Portogruaro, che nel tardo pomeriggio di ieri avevano raggiunto località Madrisio. Uno dei due giovani è finito in una buca e ha cominciato ad annaspare. L'amico si è tuffato ed è riuscito a portarlo a riva. Le condizioni dell'amico sono apparse subito gravi. Sul posto, oltre ad un'ambulanza da San Vito, è giunto l'elisoccorso. Il ragazzo più grave è stato elitrasmportato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. (a.com.)

© riproduzione riservata

TRASLOCO CONTESTATO

I sindaci del territorio chiedono che Neurologia resti a Portogruaro.

T. Infanti / D. De Bortoli

PORTOGRUARO



Il modello dell'ospedale unico su due poli, medico a San Donà e chirurgico a Portogruaro, esiste davvero o è rimasto sulla carta? Portogruaro potrà attrarre utenti dal Friuli senza un'eccezione come la Neurologia? Sono queste alcune delle domande alle quali si cercherà di dare risposta alla prossima Conferenza dei sindaci dell'Ulss 4 Veneto Orientale. Il summit di mercoledì, che in molti riferiscono essere stato teso, si è concluso con la convocazione di una nuova riunione, alla quale sarà invitato anche il direttore generale, Carlo Bramezza. Da lui si cercherà di capire come sono state applicate le schede ospedaliere, quali reparti sono o saranno spostati e quali invece rimarranno al loro posto.

L'incontro era stato promosso a seguito delle preoccupazioni espresse dai sindaci del Portogruarese sul trasferimento a San Donà della Neurologia e della Stroke Unit, previsto appunto dalle schede. Timori che sono stati messi nero su bianco in una lettera inviata a Zaia e a tutti i consiglieri regionali del territorio. Un'iniziativa che non è stata vista di buon occhio da alcuni colleghi del Sandonatese, che anche mercoledì hanno sottolineato come il luogo più opportuno per tali discussioni sia la Conferenza. «Compito dei sindaci - ha detto il sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Sena-

SANITÀ Sensini (Fossalta di Piave) attacca: «I colleghi portogruaresi cambiano le carte in tavola»

Neurologia ancora in bilico

Decisione rimandata alla prossima Conferenza dei sindaci in cui interverrà il direttore Ulss

tore - è quello di tutelare la salute dei cittadini. Sono certa che la Conferenza sarà il luogo idoneo dove approfondire l'argomento». «La Neurologia - ha commentato il collega di Teglio Veneto, Andrea Tamai - è cresciuta grazie al lavoro dell'ex primario D'Anna ed ha raggiunto un certo appeal anche nel vicino Friuli. Chiedere che il reparto venga mantenuto a Portogruaro è un atto di buon senso».

Ma i sindaci del Sandonatese, con quello di Fossalta in prima linea, non la pensano così. «Basta con queste pretese - attacca Massimo Sensini (Lega) - tutti gli amministratori del compren-

sorio mi stanno appoggiando. L'ospedale diviso in due è stato voluto da Portogruaro, che ora sembra puntare ad un ospedale unico, naturalmente nel suo territorio, cambiando ancora le carte in tavola. L'audizione nei prossimi giorni del direttore generale Carlo Bramezza è utile solo da un punto di vista conoscitivo, ma la decisioni in merito all'ospedale sono chiare e devono essere adottate. La rappresentanza sandonatese deve essere compatta, poiché quella di Portogruaro si è dimostrata inaffidabile. Anche per questo ho chiesto le dimissioni del presidente pro tempore della Conferenza, Matteo Capelletto».

Infermiera trovata priva di vita dal marito

PORTOGRUARO - Tragedia a Latisana, ma con molti legami con il Portogruarese.

Una donna nativa di Portogruaro e che lavorava nell'ospedale cittadino, N.V., 52 anni, in casa, è stata trovata priva di vita dal marito R.V., noto commerciante di Bibione. La tragedia si è consumata nell'abitazione della coppia, nella popolosa frazione latisanese di Pertegada. L'uomo ha subito allertato i soccorsi, giunti poco dopo. Purtroppo ogni tentativo di salvare la donna è risultato vano. Sul posto anche i carabinieri, che rapidamente hanno accertato le cause del decesso, verificatosi senza il concorso di terzi. La salma è stata trasferita nel cimitero di Latisana, a disposizione della Magistratura di Udine, che non ha ancora rilasciato il nulla osta.

La triste notizia ha gettato nel dolore le comunità di Portogruaro e Bibione presso le quali le famiglie dei due coniugi sono conosciute.

(M.C.)

Tamponamenti a raffica in A4: feriti e pesanti rallentamenti

PORTOGRUARO - Raffica di incidenti, ieri, in A4 a Portogruaro: viabilità in tilt.

Una serie di tamponamenti ha caratterizzato la mattinata. I primi 2 schianti sono accaduti poco prima e poco dopo lo svincolo di Portogruaro, in direzione Venezia, rispettivamente fra due mezzi pesanti e tre mezzi leggeri. I due sinistri hanno congestionato il traffico, che ieri era molto intenso (2 mila transiti/ora), provocando rallentamenti. Verso le 13 un nuovo tamponamento, che ha visto coinvolti ben otto veicoli, tutti leggeri, ha provocato una coda di 7 chilometri. Ci sono stati alcuni feriti lievi. Sul posto, nel tratto compreso tra lo svincolo di Latisana e la barriera di Portogruaro, sempre in direzione Venezia, sono intervenute unità di soccorso. Nel pomeriggio le code si sono estese al segmento San Giorgio di Nogaro - Portogruaro. In molti hanno preferito procedere lungo la viabilità ordinaria, rientrando in A4 allo svincolo della città del Lemene.

(M.C.)

PORTOGRUARO Al vaglio le immagini di una telecamera Il "pirata" ha le ore contate

PORTOGRUARO - Indagini serrate sul "pirata" che martedì sera, in via Mezzatorre d'Alvea, a Pradipozzo, ha falciato la 68enne Pierina Geretto.

I carabinieri della Compagnia diretta dal cap. Michele Laghi stanno cercando di individuare il conducente dell'auto investitrice, allontanatosi subito dopo il sinistro. Gli investigatori hanno raccolto sul posto dei pezzi di plastica che si sarebbero staccati dal blocco-freccia del mezzo. Dai frammenti si sta cercando di risalire al modello di vettura. Ma al vaglio ci sono anche le immagini della videosorveglianza della famiglia. Al piano terra della villetta, in cui vivo-

no la Geretto e i suoi parenti è stata collocata una telecamera puntata proprio verso l'ingresso della tenuta e quindi sulla strada dove è avvenuto l'incidente. Ciò che l'apparecchio ha regi-

strato potrebbe dare la svolta alle indagini.

Intanto le condizioni della pensionata, che rimane ricoverata in ospedale a Mestre, sono stazionarie.

(M.C.)



I SOCCORSI L'intervento di sanitari e pompieri martedì sera a Pradipozzo